

Prot.n. 43/02-05

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2019- 2022

AGGIORNAMENTO DI GENNAIO 2021

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 21 DICEMBRE 2020

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.IS "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6226/02-05 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 59

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL PTOF

In base alla legge n.107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", la scuola predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Vi sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Indirizzo generale del PTOF

L'Offerta Formativa dell'Istituto ha come finalità prioritaria la formazione dei cittadini del futuro che si articola in due aspetti fondamentali

1. l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;

2. l'acquisizione di competenze e abilità necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

Per raggiungere queste finalità la scuola partirà da rilevazioni sull'utenza e sul territorio quali:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio ed al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Dopo aver analizzato i risultati delle rilevazioni la scuola perseguirà l'educazione ad una cittadinanza attiva con:

- progetti sui temi della legalità e della sensibilizzazione alla salvaguardia del patrimonio culturale;
- sperimentazione di nuove forme di didattica che garantiscano una maggiore inclusione;
- formazione della cultura della sicurezza nel mondo del lavoro.

Per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali adeguate alle richieste delle realtà produttive territoriali, la scuola perseguirà:

- l'incremento del rapporto con la realtà produttiva del territorio incentivando, anche tramite progetti in rete, le interazioni tra scuola, società e impresa, promuovendo lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità, la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;

- le attività di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso delle nuovetecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale in base al principio dell'imparar facendo.

RISULTATI ATTESI

In coerenza con quanto indicato nel RAV, le azioni didattico - educative, mirano all'aumento delle votazioni in uscita dei diplomati e la diminuzione della dispersione scolastica.

Considerato che il successo formativo degli alunni rappresenta il fine fondamentale di ogni struttura educativa come la scuola e che questo traguardo è riconosciuto strategico dall' Unione Europea, si ritiene che le azioni di miglioramento che la scuola attuerà nel triennio 2019-2022 debbano essere rivolte prioritariamente verso questo risultato, nonché il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Il territorio di Castellammare di Stabia, i suoi istituti e scuole secondarie, sono un punto di riferimento per tutte le zone e paesi limitrofi, attraendo utenza che va dai paesi confinanti e si estende fino alla penisola sorrentina e a Capri. Il territorio in cui si opera ha nel proprio DNA forti tradizioni di artigiani di grande valore, come i maestri d'ascia e gli ebanisti che, nei cantieri navali di Castellammare, hanno portato alla luce quella che a distanza di quasi un secolo continua ad essere la nave più bella del mondo - l'Amerigo Vespucci, veliero ed orgoglio della Marina Militare italiana, attualmente utilizzata come nave scuola per allievi ufficiali - o alla grande esperienza nel settore del tessile, abbigliamento e moda che fino a qualche anno fa vedeva queste zone pullulare di piccole aziende operanti come contoterzisti per i più grandi marchi della moda che, in questi territori, facevano confezionare i loro

migliori prodotti da distribuire in tutto il mondo. Infine, i grossi insediamenti industriali della zona, poi dismessi in seguito alla crisi e la grandissima attrazione turistica di questi territori hanno sviluppato sensibilità e attitudini alle relazioni interpersonali e ai servizi alle persone e alle cose. A questa cultura diffusa ma in via di dispersione, a questo patrimonio in *saper fare* ancora recuperabile, l'Istituto Ferrari intende dare nuove prospettive, attraverso i propri percorsi didattici, che garantiscono forti basi professionali e nuova linfa ai giovani e ai talenti che intende formare per creare i protagonisti dei nuovi mestieri e dei nuovi servizi del nostro futuro.

All'attenzione a dare concretezza e a far emergere il talento o la maestria degli allievi si affianca l'attenzione educativa per la creazione di cittadini consapevoli, come raccomandato dalla Unione Europea, che valorizzando la propria identità saranno in grado di interagire bene con le nuove istanze e le esigenze di una società globale multietnica e multiculturale. Pur riconoscendo la difficile realtà nella quale l'Istituto Ferrari opera, la scuola punta, infatti, sul consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica di orientamento personalizzato, implementando azioni e progetti che costituiscono i punti di forza dell'offerta formativa. La scelta di lavorare sulle competenze chiave e di cittadinanza emerge dall'esigenza di porre l'alunno al centro del processo formativo, ed è funzionale all'inserimento consapevole e critico degli allievi nella complessa dinamica sociale, culturale, economico-lavorativa in cui vivono, nel rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle attitudini e delle capacità individuali.

Particolare attenzione viene dedicata alla lotta alla dispersione scolastica, all'inclusione e a garantire una possibilità di riscatto e di rivalutazione sociale e culturale per quella parte di platea espressione di contesti sociali ed economici di maggiore difficoltà.

L'Istituto Ferrari è strutturato in 3 sedi di cui 2 nel comune di Castellammare di Stabia e una nel vicino comune di Gragnano.

La sede centrale è ubicata a ridosso di un quartiere popolare caratterizzato da basso profilo socio-economico, pregenitorialità, alta evasione dell'obbligo scolastico e, come tutte le zone popolari, a rischio. In tale contesto l'istituto riveste una funzione sociale di primordine in quanto di frontiera.

L'altra sede di Castellammare, sita in via D'Annunzio - un continuum di istituti scolastici di I (S.M.S. Bonito) e di II grado (Sturzo e Vitruvio oltre al Ferrari) - è più centrale e meglio collegata per cui raccoglie una platea di allievi che raggiungono la città dai paesi limitrofi anche con i mezzi pubblici su gomma e su ferro: per tale motivo i profili socio-economici di provenienza sono molto più eterogenei.

La sede di Gragnano, infine, raccoglie una platea scolastica proveniente dalla stessa Gragnano e dai paesi del circondario (ad es. Casola, Lettere, Pimonte, Agerola, S. Antonio Abate, S. Maria la Carità). Tali zone, anche in questo caso, sono fortemente caratterizzate sotto il profilo socio-economico ed occupazionale, infatti c'è facilità di sbocco per mestieri artigianali di trasformazione alimentare (soprattutto pastifici, ma anche caseifici, produzioni di salumi, produzione di vini), di attività del settore primario (produzioni agricole e florovivaistiche) e di attività legate alla ristorazione e al tessile: ciò se da un lato fa aumentare il rischio di dispersione scolastica e di un livello di istruzione medio, al contempo dall'altro lato, aumenta il valore e la domanda di studi professionali grazie alla più alta probabilità di outplacement. La sede di Gragnano, per tali motivi, è anche quella dove si svolgono le lezioni per l'istruzione degli adulti (IDA).

L'IIS "Enzo Ferrari" di Castellammare con i suoi indirizzi tecnico, professionale e di Istruzione degli Adulti vuole essere un riferimento qualificato per tutti coloro che intendono imparare a *fare*, attraverso la concretezza di un mestiere, accompagnando e valorizzando i suoi giovani per consentirne l'immediato inserimento nel mondo del lavoro industriale, sociale ed artigianale, conservando le *radici* della cultura della quale sono eredi ed in cui sono immersi, ma guardando al futuro attraverso il *sapere*, per comprendere e analizzare il mondo nel quale vivono. La possibilità e la capacità di trovare e approfondire un personale metodo di studio inserisce gli allievi nel processo di *lifelong learning*, la possibilità di continuare ad imparare e migliorare *durante tutta la vita*, attraverso il *saper fare*, utilizzando materiali e strumenti di lavoro in modo eccellente e fornendo loro quelle *competenze* da spendere nella società e nel mercato del lavoro.

Il motto della scuola: "*Cultura e Lavoro rendono luminose le strade, che i nostri Talenti aprono al Futuro*" sintetizza le finalità e gli obiettivi dell'intera attività dell'Istituto.

È affidata alla scuola la responsabilità di *fare*, entro il sedicesimo anno di età, i cittadini europei dando loro: le competenze comunicative nella madrelingua; le competenze comunicative in una lingua straniera (l'Inglese); le competenze

matematiche, scientifiche e tecnologiche; le competenze digitali; le competenze sociali e civiche; la consapevolezza e l'espressione culturale; l'imparare ad imparare; lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il percorso educativo proposto dal nostro istituto punta al successo formativo attraverso un processo di innovazione didattica-metodologica che metta a disposizione degli studenti le competenze necessarie per l'esercizio dei diritti e doveri propri di ciascun cittadino e potenzi le possibilità concrete di realizzare un piano formativo comune, condiviso con le famiglie e con il territorio, che favorisca l'innalzamento dei risultati di apprendimento professionalizzante.

I percorsi curriculari, nei diversi ambiti, sono finalizzati al raggiungimento di una consapevole formazione culturale, umana, tecnica e professionale che agevoli l'inserimento professionale nel mondo del lavoro e il prosieguo degli studi.

La cultura di base, lo studio delle materie umanistiche e scientifiche, in sinergia con il saper fare e con le abilità specialistiche e settoriali, faciliterà la formazione dei nuovi lavoratori del futuro prossimo. L'Istituto Ferrari intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza mediante la promozione di comportamenti, individuali e collettivi, responsabili e portatori dei valori della legalità e della convivenza civile, come la collaborazione, il rispetto delle differenze, il confronto delle idee; coinvolgendo gli alunni in attività curriculari ed extracurriculari improntate ai valori della legalità, della solidarietà, della cittadinanza attiva e consapevole e innalzando il livello delle

competenze di base per incidere in modo significativo sulle potenzialità degli alunni provenienti da contesti sociali medio-bassi.

2. Migliorare l'esperienza di apprendimento e la qualità dello studio degli studenti offrendo attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze e superando la visione individualistica e trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, operando per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, promuovendo quindi interventi per ridurre l'insuccesso formativo.
3. Incrementare la qualità dell'insegnamento valorizzando le professionalità a vantaggio dell'innovazione tecnologica e metodologica della formazione permanente, attraverso la costruzione di ambienti innovativi, motivanti e coinvolgenti, la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e la conseguente applicazione di criteri di valutazione comuni e trasparenti, finalizzati all'accertamento delle competenze fondamentali di cittadinanza e di preparazione tecnico-culturale degli studenti;
4. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, promuovendo la partecipazione dei docenti ad attività di formazione specifica e diffondendo i risultati e le buone pratiche, aumentando il livello di sensibilità e competenza nella gestione delle esigenze speciali in modo da consentire il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo a vantaggio dei soggetti

interessati ma anche della intera platea per favorire atteggiamenti inclusivi.

5. Sviluppare le competenze digitali degli studenti proponendo attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla connessione con il mondo del lavoro. Si vuole garantire a tutti (anche agli adulti) il livello minimo di alfabetizzazione per scongiurare qualsiasi rischio di info-esclusione e fornire, inoltre, quelle competenze utili ad operare con consapevolezza e responsabilità nel mondo dell'interconnessione e dell'always-on con un occhio particolare al libero esercizio dei propri diritti legati alla e-democracy e all'utilizzo dei sempre più diffusi servizi di PA digitale.
6. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio anche al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, abbassare le percentuali di abbandono, introducendo pratiche didattiche innovative e al passo con il progresso tecnologico e potenziando il ruolo attivo degli alunni nel proprio processo di apprendimento al fine di ottenere una ricaduta positiva sulla motivazione, sugli esiti scolastici e sulle competenze trasversali degli alunni.
7. Sostenere il dialogo e l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica del territorio Accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, partecipazione a seminari, stages, attività di alternanza scuola-lavoro e percorsi di orientamento rivolti sia al mondo del lavoro, che all' eventuale scelta della facoltà universitaria.

Gli obiettivi descritti vengono perseguiti con la necessaria collaborazione degli interlocutori prioritari: famiglie, imprese del territorio, istituzioni ed enti locali e associazioni in un sistema di reciproco riconoscimento.

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" si presenta infatti come una realtà locale, pienamente inserita nel contesto culturale, sociale e lavorativo del territorio, una scuola aperta ad una dimensione europea.

BILANCIO SOCIALE

L'Istituto si propone di travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo e comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, collaborando con gli altri attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni e le imprese, proponendosi, quindi, come punto di riferimento sul territorio. Inoltre si impegna e continuerà a farlo con responsabilità ad individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; si impegna all'apertura pomeridiana delle scuole e alla riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato in merito alla flessibilità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Informatica	2
	Meccanico	4
	Multimediale	3

Biblioteche	Informatizzata	1
--------------------	----------------	---

Aule	Magna	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	57
Personale ATA	28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'IIS "Enzo Ferrari" di Castellammare con i suoi indirizzi tecnico, professionale e di Istruzione degli Adulti vuole essere un riferimento qualificato per tutti coloro che intendono imparare a fare, attraverso la concretezza di un mestiere, accompagnando e valorizzando i suoi giovani per consentirne l'immediato inserimento nel mondo del lavoro industriale, sociale ed artigianale, conservando le radici della cultura della quale sono eredi ed in cui sono immersi, ma guardando al futuro attraverso il sapere, per comprendere e analizzare il mondo nel quale vivono. La possibilità e la capacità di trovare e approfondire un personale metodo di studio inserisce gli allievi nel processo di lifelong learning, la possibilità di continuare ad imparare e migliorare durante tutta la vita, attraverso il saper fare, utilizzando materiali e strumenti di lavoro in modo eccellente e fornendo loro quelle competenze da spendere nella società e nel mercato del lavoro.

Il motto della scuola: "Cultura e Lavoro rendono luminose le strade, che i nostri Talenti aprono al Futuro" sintetizza le finalità e gli obiettivi dell'intera attività dell'Istituto.

È affidata alla scuola la responsabilità di fare, entro il sedicesimo anno di età, i cittadini europei dando loro: le competenze comunicative nella madrelingua; le competenze comunicative in una lingua straniera (l'Inglese); le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche; le competenze digitali; le competenze sociali e civiche; la consapevolezza e l'espressione culturale; l'imparare ad imparare; lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

LA MISSION



L'IIS "Enzo Ferrari" ha come sua missione fondamentale la formazione degli alunni dal punto di vista umano, culturale e professionale che si raggiunge attraverso: l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; l'acquisizione di competenze e abilità necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro. Nel contesto di tale missione ha come visione quella di rappresentare per il territorio un punto di riferimento culturale, un centro di innovazione professionale nel campo della scienza e della tecnologia e un polo formativo adeguato alle richieste occupazionali dei settori produttivi del comprensorio.

L'I.I.S. "E. Ferrari" ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto nazionale.

L'I.I.S. "E. Ferrari" sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e il miglioramento dell'occupabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l'innovazione:

- - dei sistemi e dei processi di apprendimento in contesti formali e non formali;***
 - - dell'attività di orientamento;***
 - - di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero;***
 - - della progettazione di percorsi di formazione professionale***
- iv -dei dispositivi e dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo.***

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate, in primis, alla valorizzazione del territorio locale, l'I.I.S. "E. Ferrari" ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision nazionale delle proprie azioni didattico-formative.



INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA CON IL TERRITORIO

L'IIS "Enzo Ferrari" per raggiungere i suoi obiettivi educativi e organizzativi ha sempre cercato di stabilire collaborazioni con altre scuole, università, enti pubblici, agenzie formative, aziende private e associazioni del terzo settore. Le reti di scuole a cui attualmente partecipa sono quattro:

- 1. Rete degli Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale della Regione Campania, (Scuola Capofila).**
- 2. Rete Nazionale Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (Scuola Partner).**
- 3. Rete per il contrasto al bullismo e cyber bullismo dell'Ambito NA22 (Scuola Partner).**
- 4. Rete Nazionale degli Istituti ad indirizzo TAM (Scuola Partner).**

La scuola ha un dialogo collaborativo con il Comune, con la Regione e con la Città Metropolitana. I contatti con realtà esterne permettono di offrire alle studentesse e agli studenti ampie possibilità di istruzione-formazione che vanno dai corsi di formazione professionale per i giovani che hanno abbandonato la scuola fino ai corsi post-diploma di Istituto Tecnico Superiore ITS.

I contatti con numerose aziende permettono di attivare percorsi di alternanza scuola- lavoro, di varia durata, che costituiscono il miglior veicolo di inserimento lavorativo degli studenti dell'Istituto.

Molto attiva è la collaborazione con numerose associazioni no-profit del territorio cittadino e regionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Diminuire la percentuale di alunni promossi con recupero o revisione del PFI
Traguardi Ridurre del 3% gli esiti raggiunti in termini di sospensione del giudizio o bocciatura

Competenze Chiave Europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare attenzione alla cultura della legalità

Traguardi

Migliorare l'interiorizzazione delle regole di comportamento all'interno della comunità scolastica, abbattendo il numero di provvedimenti disciplinari e aumentando i voti di condotta

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il percorso educativo proposto dal nostro istituto punta al successo formativo attraverso un processo di innovazione didattica-metodologica che metta a disposizione degli studenti le competenze necessarie per l'esercizio dei diritti e doveri propri di ciascun cittadino e potenzi le possibilità concrete di realizzare un piano formativo comune, condiviso con le famiglie e con il territorio, che favorisca l'innalzamento dei risultati di apprendimento professionalizzante.

I percorsi curriculari, nei diversi ambiti, sono finalizzati al raggiungimento di una consapevole formazione culturale, umana, tecnica e professionale che agevoli l'inserimento professionale nel mondo del lavoro e il prosieguo degli studi.

La cultura di base, lo studio delle materie umanistiche e scientifiche, in sinergia con il saper fare e con le abilità specialistiche e settoriali, faciliterà la formazione dei nuovi lavoratori del futuro prossimo. L'Istituto Ferrari intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. **Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza** mediante la



promozione di comportamenti, individuali e collettivi, responsabili e portatori dei valori della legalità e della convivenza civile, come la collaborazione, il rispetto delle differenze, il confronto delle idee; coinvolgendo gli alunni in attività curriculari ed extracurriculari improntate ai valori della legalità, della solidarietà, della cittadinanza attiva e consapevole e innalzando il livello delle competenze di base per incidere in modo significativo sulle potenzialità degli alunni provenienti da contesti sociali medio-bassi.

2. **Migliorare l'esperienza di apprendimento e la qualità dello studio degli studenti** offrendo attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze e superando la visione individualistica e trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, operando per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, promuovendo quindi interventi per ridurre l'insuccesso formativo.
3. **Incrementare la qualità dell'insegnamento** valorizzando le professionalità a vantaggio dell'innovazione tecnologica e metodologica della formazione permanente, attraverso la costruzione di ambienti innovativi, motivanti e coinvolgenti, la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e la conseguente applicazione di criteri di valutazione comuni e trasparenti, finalizzati all'accertamento delle competenze fondamentali di cittadinanza e di preparazione tecnico-culturale degli studenti;
4. **Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con**



bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, promuovendo la partecipazione dei docenti ad attività di formazione specifica e diffondendo i risultati e le buone pratiche, aumentando il livello di sensibilità e competenza nella gestione delle esigenze speciali in modo da consentire il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo a vantaggio dei soggetti interessati ma anche della intera platea per favorire atteggiamenti inclusivi.

5. **Sviluppare le competenze digitali** degli studenti proponendo attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla connessione con il mondo del lavoro. Si vuole garantire a tutti (anche agli adulti) il livello minimo di alfabetizzazione per scongiurare qualsiasi rischio di info-esclusione e fornire, inoltre, quelle competenze utili ad operare con consapevolezza e responsabilità nel mondo dell'interconnessione e dell'always-on con un occhio particolare al libero esercizio dei propri diritti legati alla e-democracy e all'utilizzo dei sempre più diffusi servizi di PA digitale.
6. **Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio** anche al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, abbassare le percentuali di abbandono, introducendo pratiche didattiche innovative e al passo con il progresso tecnologico e potenziando il ruolo attivo degli alunni nel proprio processo di apprendimento al fine di ottenere una ricaduta positiva sulla motivazione, sugli esiti scolastici e sulle competenze trasversali degli alunni.
7. **Sostenere il dialogo e l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica del territorio** Accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti,



partecipazione a seminari, stages, attività di alternanza scuola-lavoro e percorsi di orientamento rivolti sia al mondo del lavoro, che all'eventuale scelta della facoltà universitaria.

Gli obiettivi descritti vengono perseguiti con la necessaria collaborazione degli interlocutori prioritari: famiglie, imprese del territorio, istituzioni ed enti locali e associazioni in un sistema di reciproco riconoscimento.

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" si presenta infatti come una realtà locale, pienamente inserita nel contesto culturale, sociale e lavorativo del territorio, una scuola aperta ad una dimensione europea.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli obiettivi di processo di breve periodo, che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità/traguardi a partire dall'anno scolastico 2018/19, e che sono già in fase di attuazione sono i seguenti:

1. Articolare, arricchire, potenziare l'offerta formativa curriculare/extracurriculare;
2. Rendere gli ambienti di apprendimento innovativi, sicuri e funzionali all'apprendimento efficace;
3. Organizzare una stabile attività di formazione docenti sulla base dei bisogni professionali rilevati;



Gli obiettivi di processo dovranno permettere di raggiungere le priorità attraverso:

- la definizione dell'offerta formativa declinandola alle peculiarità del territorio ed adeguandola ai principi dei nuovi ordinamenti;
- la promozione dell'acquisizione delle competenze di base e delle fondamentali competenze di cittadinanza;
- la creazione di un ambiente di apprendimento adeguato a sviluppare la motivazione ed a rispettare gli stili di apprendimento degli studenti;
- la realizzazione di un modello didattico ed organizzativo teso a rafforzare gli strumenti professionali e la collaborazione tra i docenti nella realizzazione del curriculum di Istituto;
- il potenziamento delle attività di supporto destinate alle classi prime e seconde sia del tecnico che del professionale al fine di ridurre ulteriormente il tasso di abbandono e di non ammessi alla classe successiva e migliorare in generale i risultati conclusivi dell'anno scolastico;
- l'implementazione delle risorse e degli apporti esterni all'articolazione ed alla realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

A settembre 2019, in seguito alla compilazione del RAV, che ha rappresentato un'importante occasione di riflessione per la nostra scuola, il Piano di Miglioramento è stato riformulato per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate. Con l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM), la scuola ha individuato una linea strategica e ha pianificato le azioni volte al conseguimento degli obiettivi prefissati, attraverso la definizione dei Percorsi di Miglioramento. Ogni percorso è l'insieme coordinato di attività da effettuare e ciascun percorso è collegato a uno più obiettivi di processo connessi con le priorità espresse dal RAV.

Nel mese di ottobre 2019 l'Istituto è stato visitato dal NEV, che ha esaminato la situazione della scuola, come da procedura prevista, ed ha restituito un Rapporto di Valutazione dal quale è emersa la necessità di



rivedere le priorità del RAV e gli obiettivi strategici del PDM, concentrandosi sulle criticità rilevate.

Dall'analisi dei suggerimenti ricevuti e sulla base dell'attuale situazione di emergenza sanitaria connessa al COVID19 è emersa la rimodulazione delle priorità del Rav e la ridefinizione degli obiettivi di processo collegati.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA	NARI097013
IPIA "E.FERRARI" SEDE COORD. GRAGNANO	NARI097024
IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/R -C. SERALE	NARI09751C
IPIA "E. FERRARI" SC GRAGNANO SERALE	NARI09752D

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni

dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

C. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici

industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

D. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.T.I.S. " E. FERRARI " CAST/MARE

NATF09701X

A. GRAFICA E COMUNICAZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Approfondimento

Il nuovo ordinamento dell'Istruzione Secondaria Superiore e la conseguente riorganizzazione degli indirizzi di studio, hanno portato ad una ridefinizione dell'offerta formativa dell'Istituto, rendendola più rispondente alle esigenze del singolo studente e alle esigenze del territorio e delle filiere produttive che esistono su di esso.

L'offerta formativa curriculare dell'IIS "E. Ferrari" si articola in:

- ISTRUZIONE TECNICA
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- QUALIFICHE TRIENNALI
- ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Gli indirizzi dell'Istituto professionale sono stati rinominati in base alle disposizioni del D. Lgs 61/2017.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a

tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine

del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
 2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
 3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.
-
1. **Costituzione:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:
 - a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
 - b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
 2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
 - b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
 - c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).
- 3. Cittadinanza Digitale:** la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:
- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
 - b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
 - c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 13 ore nel primo periodo didattico non meno di 20 ore nel

secondo periodo didattico

da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Approfondimento

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con

decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto

delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto è il risultato di una ricerca sui curricoli delle varie discipline. Con curricolo si intende il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia della singola istituzione scolastica che in nome della propria autonomia riflette sulle scelte e sulle attitudini oltre che sui livelli conseguiti nella preparazione. La filosofia di fondo che sorregge il lavoro è che le competenze da apprendere siano sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari. Per ogni materia si troverà così un'ipotesi di curricolo verticale, che indica i livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio. La novità del lavoro risiede nel fatto che i docenti hanno lavorato non solo nella prospettiva della verticalità, ma in quella dell'orizzontalità fra le discipline, condividendo un'idea di unitarietà del sapere e del cammino da compiersi. Il curricolo di Istituto per competenze costituisce il riferimento, per ciascun docente, per la predisposizione della specifica progettazione delle attività formative e didattiche da svolgere annualmente in ogni classe assegnata, compatibilmente con le situazioni individuali o di gruppo presenti in ciascuna classe e con le scelte di progettazione collegiale che saranno assunte in sede di Consiglio di Classe; il curricolo rappresenta, inoltre, il riferimento per la scelta dei sussidi didattici, delle tecnologie e per l'adozione di appropriati libri di testo; d) Il curricolo d'istituto per competenze intende promuovere il diritto di apprendere e la crescita formativa di tutti gli studenti, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità e le

pari opportunità di successo formativo, come evidenziato dal MIUR con nota del 17.05.2018, prot. n. 1143. L'articolazione del percorso, previsto dalla recente normativa, tende alla promozione progressiva delle competenze degli studenti. Il Curricolo è inteso come un sistema knowledge out come -centrato sugli apprendimenti in uscita dai percorsi formativi;-Il curricolo rappresenta, nell'ambito del piano dell'offerta formativa dell'Istituto, il documento di progettazione tramite il quale si indicano il profilo, le caratteristiche della comunità professionale e le sue valenze educative, culturali e professionali, i risultati di apprendimento da perseguire sotto forma di competenze articolate in abilità e conoscenze, gli orari e gli insegnamenti per assi culturali ed area di indirizzo, le scansioni periodiche le scansioni anno per anno, il processo di apprendimento strutturato per UdA;-Il curricolo esprime la responsabilità dell'istituzione scolastica "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento", in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, Dpr 275/99).Articolazione: 1° biennio; 2° Biennio e 5° anno. Il senso del biennio unitario proposto dalle Indicazioni per il primo biennio assume, così come sottolineano le Linee guida, una forte valenza orientativa; tale valenza è giustificata dalla presenza di una larga porzione di discipline comuni a tutti gli indirizzi e da una organizzazione delle competenze, abilità e conoscenze per assi formativi. Oltre a ciò, la presenza di discipline comuni, permette non solo un serio accompagnamento verso il percorso successivo al primo biennio, ma anche azioni di riorientamento se necessario.L'articolazione del secondo biennio e del quinto anno tende alla promozione progressiva delle competenze acquisite dagli studenti nel primo Biennio, meglio qualificandosi in stretta correlazione con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rispetto all'indirizzo di studi prescelto.

ALLEGATO:

CURRICOLO MATERIE PROFESSIONALE (1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di

classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curriculum presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei

diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..). 3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy).

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA_2020_2021 FERRARI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Premessa "I nuovi percorsi di istruzione professionale" Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupazione. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

ALLEGATO:

CURRICOLOTECNICO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una delle priorità dell'Istituto, sul piano didattico-metodologico, è costituita dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, supportati dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi o seminari di formazione. Il potenziamento dell'offerta formativa tramite detti percorsi (d'ora in poi PCTO) trova puntuale riscontro nella Legge 107/2015 e nei successivi aggiornamenti legislativi quali il Dlgs n. 61/2017 e ultimo il DM 774 del 4 settembre 2019, che hanno inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi dell'istruzione secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione. I PCTO ora si innestano all'interno del curriculum scolastico e diventano componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". I PCTO vengono identificati come uno dei pilastri fondanti su cui il curriculum si deve sviluppare. Finalità generali: • Favorire un efficace orientamento. • Sollecitare le vocazioni personali e professionali. • Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile. • Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. • Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa. Obiettivi specifici: • favorire un efficace orientamento; • sollecitare le vocazioni personali e professionali; • sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale; • realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile; • correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; • sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa. Sia le modalità che la distribuzione delle ore di PCTO possono essere suscettibili di modifiche in funzione delle scelte che ciascun consiglio di classe effettuerà. Possono ad esempio essere contemplate tra le attività di PCTO quelle che per alcuni aspetti sono propedeutiche ed attuative di attività professionalizzanti. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare che punta alla valorizzazione della dimensione orientativa. Alcune attività possono avere durata pluriennale. Dei tempi da dedicare alle attività di PCTO bisognerà tener conto anche

nella programmazione individuale di tutte le discipline. Le attività PCTO peraltro sono considerate una metodologia didattica che punta a costruire e rafforzarle competenze di base e di cittadinanza, si capisce bene quindi come tutte le discipline siano interessate e impegnate nella progettazione, organizzazione e gestione delle stesse. La scuola ha una consolidata rete di relazioni con i soggetti istituzionali, professionali e sociali del territorio. Condizione essenziale per la scuola è avere la conoscenza e le informazioni dai settori lavorativi e occupazionali del territorio per poter meglio programmare e adeguare la propria offerta formativa. Sono vari i soggetti di riferimento da cui raccogliere queste informazioni in modo da calibrare al meglio le competenze e le figure professionali richieste e che la scuola deve implementare attraverso la costruzione di curricula.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I percorsi di Istruzione Professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso: a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente è finalizzato:

o ad una crescita educativa, culturale e professionale; o allo sviluppo dell'autonomia e capacità di giudizio; o al profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di Istruzione Professionale, comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training -VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione e nel contempo, avere migliori prospettive di occupazione. Il P.E.Cu.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle

tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. In particolare l'Istituto ha ritenuto fondamentale dotarsi di un curriculum per le competenze digitali. Il Curriculum delle competenze digitali dell'I.I.S. "Enzo Ferrari" è stato elaborato dall'Animatore Digitale e dai docenti della Commissione per l'innovazione digitale dell'I.I.S. "Enzo Ferrari" e sarà utilizzato per le attività di progettazione dei Consigli di classe a partire dall'A.S. 2020-2021. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curriculum delle competenze digitali dell'I.I.S. "Enzo Ferrari" di primo biennio, secondo biennio e quinto anno: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; - Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione#14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curriculum delle competenze digitali A.S. 2020- 2021, adeguato alla normativa europea: - COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; 1 - DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) dell'ed. originale di Stephanie Carretero-Riina Vuorikari-Yves Punie, DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use (<http://europa.eu/!Yg77Dh>), a cura dell'European Commission's Joint Research Centre.

ALLEGATO:

CURRICOLO DIGITALE FERRARI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Non sono previsti utilizzi per la quota di autonomia concessa dalla vigente normativa.

Insegnamenti opzionali

Non sono previsti insegnamenti opzionali.

Altro

Percorso ridotto per il conseguimento della qualifica regionale di OSS. L'Istituto è capofila di una Rete regionale che comprende 26 istituti della Campania ad indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" ed ha portato avanti un lavoro per ottenere la possibilità di un percorso ridotto ai fini del conseguimento della qualifica di OSS per i Diplomati dell'indirizzo. Il Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali prevede che gli standard formativi e professionali relativi al profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario" (OSS), inserito nell'ambito del Settore Economico Professionale (SEP): Servizi Socio Sanitari, abbia una durata ordinaria di 1.000 ore. La Regione Campania con Decreto n. 35 del 28/01/2020 ha approvato un percorso ridotto, della durata complessiva di 300 ore, riconoscendo crediti formativi a favore di soggetti in possesso di diploma conseguito presso Istituti professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale; - il percorso ridotto del suddetto Corso OSS avrà una durata complessiva di 300 ore, di cui una durata di attività in aula/laboratorio di 170 ore e durata di tirocinio in impresa di 130 ore, quest'ultimo finalizzato a consentire agli allievi stessi di effettuare una esperienza pratica operativa in un contesto lavorativo. Punto di partenza del percorso è l'acquisizione da parte degli studenti di alcuni contenuti definiti in apposite UF che sono parte integrante del predetto decreto. Le UF sono state condivise con tutti gli Istituti della Rete, recepiti dai rispettivi Collegi dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

ALLEGATO:

OSS_PERCORSO RIDOTTO PER DIPLOMATI IP SERVIZI SOCIO SANITARI_SF (1).PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **IO SONO ECO-ORIGINALE: PROTEGGIAMO IL MADE ITALY - L'ABITO DA SOGNO**

Descrizione:

Gli alunni frequentanti la **Sezione Produzioni Tessili Sartoriali**, saranno impegnati sulle seguenti attività

- PROGETTAZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO
- LABORATORIO DI MODELLISTICA: INDIVIDUARE E SCEGLIERE CARTAMODELLI, VALUTANDONE FORME, VOLUMI E PROPORZIONI.

- LABORATORIO DI CONFEZIONE: INDIVIDUARE I TESSUTI E I PRODOTTI MERCEOLOGICI PIU' GIUSTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO E PROCEDERE ALLA CONFEZIONE.
- LABORATORIO INFORMATICO (DIGITALIZZAZIONE DEI DATI) CAD.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso la compilazione di un format da parte del tutor aziendale, condiviso anche dal tutor scolastico. Successivamente il consiglio di classe ne prenderà atto per attestarne i risultati, ovvero procederà alla valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative alla:

- definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
- definizione della tipologia di attività svolta
- individuazione di indicatori e criteri di correzione

organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze

❖ **CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER LE ATTIVITÀ**

Descrizione:

La formazione proposta mira a calare lo studente in esperienze concrete in grado di trasmettere abilità direttamente e facilmente spendibili in attività lavorative che possono trovare uno sbocco occupazionale nel mercato della comunicazione pubblicitaria e della produzione e commercializzazione di prodotti di nicchia. Essa punta al coinvolgimento dello studente nella realizzazione di una campagna informativa e promozionale di una nuova attività

produttiva con azioni che vanno dallo sviluppo alla personalizzazione di materiale promozionale di elevata qualità e che, grazie all'acquisizione di competenze che si integrano a quelle curricolari, aiuteranno lo studente a cogliere le interessanti opportunità di lavoro che si stanno prospettando.

La figura professionale proposta è quella di un operatore capace di progettare nei suoi aspetti concettuali e formali e realizzare, da solo o in *equipe* con altri professionisti, e con adeguate strategie di comunicazione per le diverse esigenze che nascono dal territorio, prodotti comunicativi personalizzati calibrati sulle effettive esigenze del cliente finale. Caratteristica di questa particolare azione educativa-formativa saranno i contenuti che si svilupperanno secondo modalità teoriche, grafiche, tecnico-pratiche ed esperienziali, attraverso un costante dialogo, fra istruzione e mondo del lavoro, volto non soltanto all'aspetto "formativo" dello studente ma anche, e diremmo soprattutto, a quello "motivazionale": considerata la ben nota piaga della dispersione scolastica a cui prioritariamente il presente progetto si rivolge.

Il progetto è rivolto agli studenti del V anno dell'indirizzo tecnico "Grafica e comunicazione", in particolare 8 studenti (2 femmine e 6 maschi)

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo, il tirocinante, anche con riferimento al patto educativo di corresponsabilità, è tenuto a:

- svolgere le attività formative e di orientamento concordate;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisti durante lo svolgimento del tirocinio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il piano di monitoraggio si colloca in corrispondenza della fase della valutazione in itinere di un progetto, e nel caso specifico si inquadra nella sperimentazione del Progetto alternanza scuola lavoro. In tal senso risponde alla finalità di fornire ai principali stakeholders un insieme coerente di analisi di ordine quantitativo e qualitativo, adeguate a supportare la validità del progetto formativo.

Dal punto di vista teorico-metodologico, si intende impostare il lavoro di analisi in modo sistemico:

l'approccio sistemico si integra con l'adozione di un modello di valutazione partecipativo o dialogico, che intende l'attività di valutazione nei termini di una risorsa condivisa e periodicamente ridefinita dall'intera rete degli attori chiave che concorrono alla realizzazione dell'intervento progettuale.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

L'adozione di una *valutazione "autentica"* che miri a verificare non solo ciò che un allievo sa, ma ciò che **"sa fare con ciò che sa"** fondato su una *prestazione reale e adeguata* dell'apprendimento che risulta così significativo, poiché riflette le esperienze reali ed è legato ad una motivazione personale.

❖ **"UN TUFFO NELLA REALTA' CHE CI CIRCONDA "**

Descrizione:

: La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dal Dlgs 15/04/2005 n. 77 e sempre più inseriti nei percorsi curricolari dei "nuovi ordinamenti" previsti dalla riforma del secondo ciclo, in corso di attuazione, e specificati dalle linee guida di cui al D.P.R. 15/03/2010. In particolare tali linee guida richiamano l'attenzione di docenti e dirigenti Scolastici sulle metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e

delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra Scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell'Istruzione Tecnica, sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con le modalita' introdotte nella scuola secondaria superiore dalla legge 53/2005 e dal citato successivo decreto legislativo n. 77/2005. I gia' sperimentati strumenti del "tirocinio formativo" e dello "stage" sono superati e integrati in un progetto educativo in cui Scuola e impresa collaborano. Gli studenti realizzano i propri percorsi formativi alternando periodi di studio in aula e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Il decreto individua ampi ambiti di applicazione di tale modalita' formativa, e ne declina le finalita' per rispondere a fabbisogni individuali degli studenti secondo un ampio spettro: - creare modalita' di apprendimento flessibile ma al tempo stesso equivalenti sotto il profilo educativo all'attivita' curricolare; cio' significa attribuire alla metodologia formativa valenza di continuita' e completezza curricolare e sottoporla alle stesse logiche di valutazione; - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi attraverso l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, creando cosi' il fondamentale raccordo tra sistema scolastico e sistema produttivo; - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali: in quest'ottica l'alternanza puo' risultare discriminante all'elaborazione di una scelta professionale consapevole e non legata a rappresentazioni spesso stereotipate di collegamento dei titoli di studio al mondo delle professioni; - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: in questo specifico ambito la collaborazione tra sistemi, la disponibilita' di linguaggi comuni, la condivisione dei risultati puo' diventare un valore aggiunto per tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti. Con riferimento ai bisogni formative locali ci si propone di: - realizzare un modello di Scuola moderno, integrato nel tessuto economico del territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende, associazioni e cooperative sociali per portare nell'ambito delle discipline di studio lo stato attuale delle esperienze associative. - fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realta' del territorio. - realizzare un curriculum con valore aggiunto che puo' nascere solo dalla riflessione e dal confronto coi servizi di settore, che permetta allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto associativo locale. Per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, in considerazione della peculiarita' del territorio e tenendo conto della provenienza dei nostri studenti, ci siamo orientati all'area di intervento socio assistenziale presente in loco, quella delle associazioni e cooperative

sociali. Mediamente si ipotizza la collocazione, quando possibile, di una classe (circa 15 studenti) per ogni struttura

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso la compilazione di un format da parte del tutor aziendale, condiviso anche dal tutor scolastico. Successivamente il consiglio di classe ne prenderà atto per attestarne i risultati, ovvero procederà alla valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative alla: - definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare - definizione della tipologia di attività svolta - individuazione di indicatori e criteri di correzione - organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze Il Tutor aziendale si impegnerà a: attivare una modalità di indagine sugli alunni coinvolti attraverso griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe. valutare gli allievi a fine stage somministrare questionari/report predisposti dal Consiglio di Classe in fase di progettazione Gli Studenti si impegneranno a: costruire un diario di bordo compilare un Questionario di Autovalutazione

❖ 2020/21 - INSTALLATORE E MANUTENTORE D'IMPIANTI

Descrizione:

L'emergenza sanitaria in atto rende più complicato organizzare le attività di PCTO per cui si rende necessario, almeno in questo momento, ricorrere a delle forme di svolgimento in modalità DDI e nel solo ambito scolastico. Queste considerazioni portano a proporre un progetto per il PCTO secondo la modalità di Impresa Formativa Simulata (IFS). L'Impresa Formativa Simulata si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il

problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'IFS riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). Il PCTO in Impresa Formativa Simulata non richiede, anche se non esclude, il tirocinio presso aziende situate nel territorio. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina. (Cit. D. MIUR n.774/2019)

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati attesi sono lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel presente progetto, a seguito dell'inserimento in azienda degli studenti, che hanno così l'opportunità di sperimentare in uno specifico contesto lavorativo, quelle conoscenze ed abilità apprese e sviluppate in ambito scolastico, grazie anche all'interazione con altri soggetti (datori di lavoro, clienti ecc..) ed alla conseguente assunzione di responsabilità. Ci si attende lo sviluppo di capacità relazionali con il personale dell'azienda, e di competenze tecnico-pratiche proprie della realtà lavorativa in cui il singolo studente viene inserito. Importante è anche per lo studente acquisire una consapevolezza orientativa, che lo ponga in grado di effettuare scelte mirate per il proseguimento dopo il diploma, sia in senso lavorativo che universitario o post diploma.

❖ "RICOSTRUZIONE DELLE SCENE DI VITA QUOTIDIANA NELL'ANTICA STABIAE, ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE ICONOGRAFIE DEGLI AFFRESCHI RINVENUTI NEGLI SCAVI DI STABIAE

Descrizione:

L'Archeoclub-Sezione di Castellammare di Stabia vuole riscoprire il patrimonio

archeologico, storico - artistico, architettonico e ambientale presente sul territorio; custodirlo e valorizzarlo, richiamando i cittadini alla responsabilità e al dovere di collaborare con le istituzioni, in primis le Amministrazioni locali, le Università, le Soprintendenze, i Poli Museali, è stata la premessa sulla quale i fondatori hanno posto le prime basi.

- Ha iniziato uno studio approfondito del sito archeologico stabiano per recuperare alcuni siti e capolavori artistici e promuove, in collaborazione con le scuole del territorio, il Progetto "Ricostruzione delle scene di vita quotidiana nell'antica Stabiae, attraverso lo studio delle iconografie degli affreschi rinvenuti negli scavi di Stabiae. Nell'ambito del suddetto progetto intende organizzare una rievocazione storica con gli antichi costumi stabiani da trasformare in un evento annuale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati attesi sono lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel presente progetto, a seguito dell'inserimento in azienda degli studenti, che hanno così l'opportunità di sperimentare in uno specifico contesto lavorativo, quelle conoscenze ed abilità apprese e sviluppate in ambito scolastico, grazie anche all'interazione con altri soggetti (datori di lavoro, clienti ecc..) ed alla conseguente assunzione di responsabilità. Ci si attende lo sviluppo di capacità relazionali con il personale dell'azienda, e di competenze tecnico-pratiche proprie della realtà lavorativa in cui il singolo studente viene inserito. Importante è anche per lo studente acquisire una consapevolezza orientativa, che lo ponga in grado di effettuare scelte mirate per il proseguimento dopo il diploma, sia in senso lavorativo che universitario o post diploma.



SPORTELLO ENERGIA

Descrizione:

Sportello Energia è il percorso per lo sviluppo di **competenze trasversali** e a sostegno dell'**orientamento** che Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino, dedica alle **scuole secondarie di II grado** del territorio italiano.

Sportello Energia insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica **solidale, condivisa e socialmente responsabile**. Il percorso si avvale di **13 lezioni in e-learning**, con relativi test di verifica, e di un **project-work** finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.

Grazie a **Sportello Energia** è possibile garantire a ciascuno studente 35 ore di formazione PCTO certificate (ex alternanza scuola-lavoro).

Finalità: Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali: in quest'ottica il PCTO puo' risultare discriminante all'elaborazione di una scelta

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività di PCTO ex alternanza scuola lavoro è finalizzata a creare le premesse, nel breve e medio termine, di un prevedibile inserimento degli alunni nel mercato del lavoro locale, coerente con i bisogni formativi delle aziende coinvolte.

I risultati attesi sono lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel presente progetto, a seguito dell'inserimento in azienda degli studenti, che hanno così l'opportunità di sperimentare in uno specifico contesto lavorativo, quelle conoscenze ed abilità apprese e sviluppate in ambito scolastico, grazie anche all'interazione con altri soggetti (datori di lavoro, clienti ecc..) ed alla conseguente assunzione di responsabilità.

Ci si attende lo sviluppo di capacità relazionali con il personale dell'azienda, e di competenze tecnico-pratiche proprie della realtà lavorativa in cui il singolo studente viene inserito. La scheda di valutazione finale che sarà compilata dal tutor aziendale, metterà in evidenza entrambi questi aspetti,

Importante è anche per lo studente acquisire una consapevolezza orientativa, che lo ponga in grado di effettuare scelte mirate per il proseguimento dopo il diploma, sia in senso lavorativo che universitario o post diploma .

❖ **IL RUOLO DELL'OPERATORE SOCIO- SANITARIO NELL'EMERGENZA SANITARIA: COVID-19**

Descrizione:

Il progetto vuole approfondire il ruolo dell'Operatore socio-sanitario durante l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Argomenti del percorso saranno:

- L'emergenza Covid- 19: il virus Sars-Covid 19
- Prevenzione e rilevazione dei casi: tipologie di test e i Drive in
- Organizzazione delle RSA
- Il ruolo del Dottore sanitario all'interno delle strutture RSA
- Il ruolo dell'operatore socio sanitario all'interno delle strutture RSA
- Il ruolo degli infermieri all'interno delle strutture RSA
- Le unità di crisi: come operano e intervengono

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Creare le premesse, nel breve e medio termine, di un prevedibile inserimento degli alunni nel mercato del lavoro locale, coerente con i bisogni formativi delle aziende coinvolte. I risultati attesi sono lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel presente progetto, a seguito dell'inserimento in azienda degli studenti, che hanno così l'opportunità di sperimentare in uno specifico contesto lavorativo, quelle conoscenze ed abilità apprese e sviluppate in ambito scolastico, grazie anche all'interazione con altri soggetti (datori di lavoro, clienti ecc..) ed alla conseguente assunzione di responsabilità. Ci si attende lo sviluppo di capacità relazionali con il personale dell'azienda, e di competenze tecnico-pratiche proprie della realtà lavorativa in cui il singolo studente viene inserito. Importante è anche per lo studente acquisire una consapevolezza orientativa, che lo ponga in grado di effettuare scelte mirate per il proseguimento dopo il diploma, sia in senso lavorativo che universitario o post diploma.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1223 - "DIGITAL CITIZENS"

il modulo relativo all'Digital Competences 2.0 legato al Cyberbullismo (valido per tutte le sedi dell'Istituto) sarà legato specialmente ai concetti di IT Security, Online Collaboration, Norme sulla Privacy e sulla Sicurezza dei dati; il modulo di Image Editing (per la sede Centrale dell'Istituto) sarà un valido strumento formativo per imparare ad acquisire, elaborare e utilizzare immagini digitali. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale della proposta, la coerenza con le tematiche curriculari e l'utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale' (4 Moduli formativi: 1 Modulo Digital Competences 2.0 legato anche al CYBERBULLISMO e alla Sicurezza nelle Rete; 2 Moduli Web Editing legati alla creatività digitale e definizione di soluzioni algoritmiche; 1 Modulo di Image Editing legato alla produzione e diffusione di prodotti digitali ad alta qualità). E' prevista la certificazione delle competenze acquisite, al termine di vari moduli, mediante esame finale (Ente certificatore AICA). Infatti il nostro Istituto è sede

di un Test Center accreditato da AICA da oltre 15 anni. • Le competenze di cittadinanza digitale riguarderanno oltre che l'approfondimento delle conoscenze generali di informatica specialmente l'acquisizione della consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di 'diritti della Rete', educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del Cyberbullismo, alle discriminazioni ed inoltre l'educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione ed uso dei dati e introduzione all'open government ed al data journalism;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ 1. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-378 – “COME APPRENDO!”

Il percorso formativo è progettato per recupero e potenziamento competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze Integrate, in ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie, al fine di verificare quanto essa possa incidere nei processi formativi nell'epoca delle trasformazioni dei linguaggi di comunicazione e della diffusione dei saperi; i moduli didattici si ispirano all'obiettivo di favorire la contestualizzazione delle conoscenze ed il loro trasferimento ed uso in situazioni nuove e trasversali, dando spazio a flessibilità e creatività. Il progetto prevede:tre moduli di lingua italiana (uno per le sedi di Castellammare di Stabia e due per la sede di Gragnano); tre moduli di matematica (uno per le sedi di Castellammare di Stabia e due per la sede di Gragnano) per consentire agli studenti partecipanti di integrare e potenziare le competenze di base disciplinari minimizzando l'insuccesso scolastico; un modulo di lingua inglese; uno modulo relativo all'alimentazione corretta e all'ambiente. I moduli saranno collegati alla comunicazione, alla partecipazione creativa, all'acquisizione di autonomia nell'apprendere, alla riflessione sull'importanza della salute fisica e psichica e al rispetto del proprio territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

In particolare si vuole rafforzare la capacità di lettura, di scrittura e l'utilizzo di un appropriato linguaggio scientifico e tecnologico per compensare lo svantaggio culturale, economico e sociale, riducendo nel contempo l'abbandono e la dispersione scolastica. I partecipanti saranno studenti dell'Istituto che hanno l'esigenza di colmare il gap di conoscenze attivando le opportune competenze per un apprendimento efficace nelle discipline coinvolte.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ 2. PROGETTO 10.6.6A-FSEPON-CA-2019-104 - "WORK IN PROGRESS"

Percorso formativo di A.S.L rivolto a studenti delle classi del secondo biennio e quinto anno distribuito in quattro settimane: Uno in aziende di settore elettromeccanico ubicate in provincia di Napoli destinato ad un gruppo di 15 studenti con contenuti incentrati sull'automazione industriale. Uno in aziende e/o Associazioni di settore grafica e comunicazione ubicate in provincia di Napoli destinato ad un gruppo di 15 studenti. Uno in aziende del settore moda ubicate a Napoli destinato ad un gruppo di 15 studenti su contenuti della progettazione di abiti ed accessori moda

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli allievi acquisiranno e consolideranno competenze e abilità utili a: - orientarsi verso professionalità nuove nei rispettivi settori; - sviluppare la cultura d'impresa e del lavoro; - sviluppare capacità relazionali, comunicative ed organizzative; - sviluppare capacità di pianificare, organizzare e gestire attività lavorando per obiettivi; - approcciarsi con le realtà aziendali come utile completamento della loro formazione curricolare. Le attività da svolgersi consentiranno di: - conoscere le strutture e i processi organizzativi aziendali con le loro suddivisioni per processi e funzioni; - sviluppare capacità di trasferire le conoscenze teoriche acquisite nelle materie d'indirizzo e professionalizzanti in un ambiente lavorativo innovativo; - promuovere un' esperienza di tipo formativo e orientativo per agevolare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ 3. PROGETTO 10.6.6B-FSEPON-CA-2019-92 – “INTERN FOR SCHOOL LEARNING”

“Intern for School Learning” è un progetto di ASL ideato per favorire un apprendimento flessibile, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l’esperienza pratica ed educativa in un’azienda estera. Si rivolgerà a 15 studenti delle classi 3° e 4° iscritti presso gli indirizzi “Produzioni Industriali e Artigianali” e “Servizi Socio-Sanitari” selezionati sulla base dei requisiti di merito e reddito descritti nell’apposito paragrafo. Favorirà la partecipazione degli studenti con situazioni di disagio economico e sociale che, se non supportati da opportunità di finanziamento, non potrebbero permettersi di vivere un’esperienza simile. Comprenderà 8 ore di formazione in aula ed una mobilità di 28 giorni in Spagna, a Siviglia, dove gli studenti svolgeranno un tirocinio coerente con i profili professionali di “Tecnico dell’Abbigliamento” e “Assistente Sociale”. I partecipanti saranno accompagnati da 2 docenti e alloggiati in famiglie ospitanti. Al rientro in Italia l’Istituto organizzerà 3 incontri alla presenza dei partecipanti per valutare le competenze e rilasciare loro l’Europass Mobility (l’Attestato europeo per la certificazione delle mobilità) e il Certificato di tirocinio.

Obiettivi formativi e competenze attese

“Intern for School Learning” intende perseguire un apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l’esperienza pratica educativa e formativa in un’azienda estera. Nel dettaglio, il progetto perseguirà sia obiettivi formativi generali che specifici rispetto ai due indirizzi scolastici coinvolti. Tali obiettivi sono sintetizzabili nei seguenti punti: -ridurre l’insuccesso e la dispersione scolastica, per promuovere negli studenti un effettivo cambiamento nella percezione di sé, delle proprie capacità, limitando i rischi di comportamenti problematici legati al disagio e alla frustrazione; -compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali di alcuni studenti favorendo la loro integrazione con i compagni; - sviluppare negli studenti la capacità di dialogo attraverso il confronto con persone di età e cultura diversa dalla loro; - approfondire il ruolo e le caratteristiche delle figure professionali di “Tecnico

dell'abbigliamento" (iscritti all'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali") e di "Assistente Sociale" (iscritti all'indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"); - migliorare la capacità di attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie delle persone (studenti dell'indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"); - comprendere come utilizzare le tecniche di produzione di capi di abbigliamento (studenti dell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali").

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **R.E.S.I.LIEN.T.: EUROPEAN PARTNERSHIP TO PROMOTE RESILIENCE AS EDUCATIONAL TOOL AGAINST EARLY SCHOOL LEAVING**

L'idea progettuale si è costruita sulla base di una buona pratica lanciata dalla Commissione Europea, e promossa da Epale ed Indire, quella di "istituire una rete di figure di riferimento positive – ROLE MODEL – che possano, attraverso il racconto delle loro storie – Storie di Resilienza – ispirare chi vive in contesti difficili attivando processi di fiducia nella possibilità di trarre effetti positivi da situazioni negative" (Sostenere la prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento – Comunicazione della CE del 14 giugno 2016). Gli Istituti scolastici partner, attraverso la pratica dello storytelling quale metodo di raccolta di storie di resilienza europee, intendono promuovere l'inclusione sociale e incoraggiare la cittadinanza attiva per prevenire l'emarginazione sociale ed ispirare gli studenti, motivandoli all'apprendimento e accrescendo la loro fiducia nei confronti del futuro, soprattutto in riferimento a coloro che vivono particolari condizioni di svantaggio economico-sociale e culturale. L'esperienza progettuale avrà una durata di 24 mesi e sarà destinata a 28 studenti, di età compresa tra i 16 e i 18 e iscritti al secondo biennio dei percorsi d'istruzione superiore secondaria, per ciascun Istituto partner, per un totale di 112 partecipanti. Durante l'intervento si organizzeranno 4 scambi transnazionali in Romania, Turchia, Portogallo e Italia, ospitati da ciascuna Scuola partner, che

coinvolgeranno 7 studenti per Istituto scolastico. "R.E.S.I.LIEN.T." si realizzerà in modo da permettere agli studenti di analizzare, ricercare e raccontare, attraverso la metodologia dello storytelling, storie di resilienza e di Role Model in diversi ambiti (scuola, società civile, politica ed economia) descritte all'interno un docufilm e di una raccolta di racconti brevi, output progettuali

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici di progetto saranno: • favorire ambienti di apprendimento e contesti scolastici più inclusivi ed accoglienti; • accrescere la motivazione degli studenti alla partecipazione alla vita scolastica e all'apprendimento; • potenziare le life skills, le competenze chiave, trasversali e di cittadinanza attiva nei partecipanti; • incrementare i livelli di internazionalizzazione degli Istituti scolastici partner, favorendo l'incontro e il confronto tra studenti e sistemi educativi di diversi Paesi europei. Le attività progettuali produrranno i seguenti impatti sui partecipanti: sviluppo delle capacità di pensiero critico, di spirito d'iniziativa e di imparare ad imparare; miglioramento delle competenze digitali; acquisizione delle competenze alfabetiche funzionali, di analisi, ricerca e argomentazione; miglioramento delle competenze nella lingua straniera; potenziamento della fiducia nelle proprie risorse e potenzialità; sviluppo della capacità di coping, cioè modalità di adattamento con le quali si fronteggiano problemi emotivi ed interpersonali; sensibilizzazione ai temi della discriminazione e dell'esclusione sociale; potenziamento delle key, soft e life skills.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Lingue

Approfondimento

Il progetto si pone, inoltre, di agire in favore di un miglioramento delle Offerte Formative proposte dalle Scuole partner, Call 2020, Round 1, KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices KA229 - School Exchange Partnerships Form ID: KA229-40B93E81 Deadline (Brussels Time) 2020-04-23 12:00:00 EN 3 / 119 sulle quali si prevede di produrre i seguenti impatti:

diminuzione dei tassi di dispersione scolastica e di abbandono precoce;
potenziamento delle attività di didattica attiva, digitale e laboratoriale; attivazione di percorsi di educazione alla resilienza; progettazione di interventi di cooperazione transnazionale da realizzare nell'ambito di Erasmus+ o attraverso la piattaforma eTwinning.

❖ **10.2.2A-FSEPON-CA-2020-376 BUILDING UP**

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **10.2.2A-FDRPOC-CA-2020-226 EDUCAZIONE IN & OUT**

Educare dentro la scuola e fuori dalla scuola? Certo si può! Il nostro intento è quello di riportare gli studenti "dentro" la scuola e quindi avere una scuola organizzata con tante attività piacevoli, una scuola aperta anche in periodi non convenzionali, quali l'estate. Portare gli studenti "fuori" dalla scuola per osservare la realtà, ciò che ci

circonda, per essere vicini al vissuto di ognuno e saper affrontare, risolvere i problemi del vivere quotidiano. La scuola si inserisce in un contesto difficile, ad alta marginalità, dove il precariato economico delle famiglie, con una bassa scolarizzazione, influiscono notevolmente sulle abitudini dei ragazzi che molto spesso non sono seguiti dai genitori o facilmente si lasciano andare in attività poco lecite. I progetti della scuola mirano ad impegnare i ragazzi per cercare di valorizzare le loro abilità, attitudini o a guidarli, attraverso un'offerta variegata, a capire quali possono essere quelle capacità nascoste da una realtà che opprime.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Elettronica
 - Informatica
 - Meccanico
 - Multimediale
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ 10.6.6B-FSEPON-CA-2019-92 INTERN FOR SCHOOL LEARNING

“Intern for School Learning” è un progetto di ASL ideato dall’Istituto I.I.S. “Enzo Ferrari” di Castellammare di Stabia (NA) per favorire un apprendimento flessibile, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l’esperienza pratica ed educativa in un’azienda estera. Si rivolgerà a 15 studenti delle classi 3° e 4° iscritti presso gli indirizzi “Produzioni Industriali e Artigianali” e “Servizi Socio-Sanitari” selezionati sulla base dei requisiti di merito e reddito descritti nell’apposito paragrafo. Favorirà la partecipazione degli studenti con situazioni di disagio economico e sociale che, se non supportati da opportunità di finanziamento, non potrebbero permettersi di vivere un’esperienza simile. Comprenderà 8 ore di formazione in aula ed una mobilità di 28 giorni in Spagna, a Siviglia, dove gli studenti svolgeranno un tirocinio coerente con i profili professionali di “Tecnico dell’Abbigliamento” e “Assistente Sociale”. I partecipanti saranno accompagnati da 2 docenti e alloggiati in famiglie ospitanti. Al rientro in Italia l’Istituto organizzerà 3 incontri alla presenza dei partecipanti per valutare le competenze e rilasciare loro l’Europass Mobility (l’Attestato

europeo per la certificazione delle mobilità) e il Certificato di tirocinio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SPORTELLO DI ASCOLTO

L'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus Covid19 ha notevolmente aumentato le situazioni di stress e di disagio per tutti gli operatori scolastici e le famiglie degli studenti. L'Istituto ha perciò voluto utilizzare i finanziamenti messi a disposizione dal MIUR ed attivare dello Sportello di Ascolto per il supporto e la consulenza psicologica a studenti, genitori e personale della scuola, per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza covid-19 Obiettivi del progetto sono: - fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici - prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico. Lo sportello è attivo in modalità on line sulla piattaforma G-Suite dell'Istituto Comprensivo Ferrari di Castellammare di Stabia (NA), in una stanza virtuale dedicata e coperta da privacy e raggiungibile dal link che viene comunicato dalla dott.ssa previo appuntamento telefonico e/o tramite mail, gestiti dalla stessa esperta. Lo sportello funzionerà per il mese di Dicembre2020 per un totale di 20 ore e per il mese di Gennaio2021 per un totale di 20 ore secondo gli appuntamenti programmati ed il calendario prestabilito, comunicato e pubblicizzato sul sito web e sui gruppi delle varie classi dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ SMART CLASS

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti

e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, l'Istituto ha deciso promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

L'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di più elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo deve essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'Istituto ha previsto un potenziamento e un aggiornamento della missione della biblioteca scolastica, che nella nostra realtà fatica a trovare spazio, mentre dovrebbe svolgere un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'utilizzo della rete e di strumenti digitali. Per rendere la biblioteca protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione sono previste attività di lettura e scrittura su carta e in digitale.

La costruzione di un progetto sulla "biblioteca in aula" fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alla scuola di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Una strategia per la valorizzazione della "biblioteca in aula" passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali e dalla sfida di tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Si prevede l'acquisto di dotazioni e dispositivi digitali individuali, finalizzati al BYOD, che possano essere fruiti, in comodato d'uso gratuito, sia in classe che a casa, da parte degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

che ne abbiano necessità, nonché di dotazioni e strumenti digitali da utilizzare in classe, anche ai fini dello svolgimento delle attività formative. Per il recupero degli alunni vulnerabili si intende utilizzare i docenti interni alla scuola sfruttando le lezioni sincrone in presenza e online, da realizzare maggiormente nell'orario extra-scolastico e con struttura a classi aperte, in base alle esigenze e alle competenze specifiche. Il recupero delle abilità di base sarà effettuato soprattutto in modalità laboratoriale e in apprendimento collaborativo, con la creazione, da parte degli alunni, di learning object che valorizzino i progressi e le peculiarità individuali e che siano riutilizzabili nella peer education.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il nostro Istituto, in attuazione della nota MIUR prot. 38185 del 20/12/2017, ha individuato un "animatore digitale", un docente che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, in riferimento ai seguenti ambiti:

- **Formazione interna: azioni rivolte allo**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale;

- Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop e giornate dedicate aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

**soluzioni innovative, software
didattico e/o gestionale).**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/RE DI STABIA - NARI097013

IPIA "E.FERRARI" SEDE COORD. GRAGNANO - NARI097024

IPIA "ENZO FERRARI" CASTELL/R -C. SERALE - NARI09751C

IPIA "E. FERRARI" SC GRAGNANO SERALE - NARI09752D

I.T.I.S. " E. FERRARI " CAST/MARE - NATF09701X

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, strettamente legata alla programmazione, rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica e si articola in varie fasi:

Valutazione iniziale o dei livelli di partenza

La valutazione iniziale riveste particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare; si basa su test di ingresso scritti tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed il tipo di approccio allo studio e alle situazioni nuove.

Valutazione formativa o intermedia

La valutazione intermedia o formativa consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto in un dato momento del percorso didattico e il livello di competenze raggiunto. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso formativo dell'alunno. In caso di risultati al di sotto delle aspettative, il docente attiverà strategie di recupero sia a livello di classe che

individuale

Valutazione finale

La valutazione finale o sommativa, è espressa sotto forma di voti accompagnati da motivati giudizi sintetici e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e formativo dell'alunno

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

La valutazione finale dell'alunno non potrà prescindere dalla valutazione dei livelli di competenza raggiunta.

In ottemperanza alla C.M. n. 89 del 18/10/2012, in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, "il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti". Sarà responsabilità del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le modalità e forme di verifica risultano, dunque, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i licei, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e dal D.M. 139 del 22/08/2007 sull'obbligo d'istruzione. Quest'esigenza è tanto più forte considerata la scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico, secondo quanto indicato nella C.M. 89 del 18/10/2012, che esprime necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. In riferimento alla suddetta circolare, nella scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della II prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007.

Pertanto, verrà predisposta una pluralità di prove da adottare in corrispondenza delle diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. Esse potranno quindi prevedere:

- Prove aperte o non strutturate (ad es. tema, relazione, problema, ecc.).

- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Ricerche e presentazioni, anche in formato multimediale.
- Interrogazioni lunghe o brevi.
- Interventi richiesti o spontanei.
- Esperienze su campo o in situazione.

8.3 Criteri di valutazione

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi, come previsto dal DPR 122/09:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

L'emergenza sanitaria, che ha reso necessario il ricorso alla Dad, ha catapultato studenti, docenti e dirigenti in una dimensione digitale che ci ha fatto toccare con mano come nella società attuale, sempre più complessa e tecnologicamente avanzata, caratterizzata da continue trasformazioni e bombardata da una pluralità di stimoli culturali, il principale compito della scuola non può essere quello di trasmettere contenuti.

La scuola deve, soprattutto, insegnare ai giovani la capacità di apprendere, interagire con gli altri, selezionare le informazioni, utilizzare risorse per risolvere problemi; saper criticare, scegliere, decidere. In pratica, la scuola, in questo momento più che mai, deve sviluppare competenze.

Il nostro istituto utilizza da anni lo strumento della progettazione disciplinare per competenze, avvalendosi dello strumento moderno ed efficace dell'Unità didattica di apprendimento. L'Uda è un'esperienza di apprendimento che consente agli studenti di utilizzare conoscenze e abilità afferenti a diversi ambiti disciplinari per sviluppare competenze trasversali che saranno valutate e certificate al termine del percorso.

Anche nel contesto della didattica a distanza l'utilizzo delle UDA, quale punto di partenza del processo di apprendimento, appare un utile strumento di valutazione ma diviene fondamentale costruire griglie e strumenti che permettano al docente di accertare l'esito del processo didattico a distanza e la sua efficacia.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Bisogna, insomma, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto **FORMATIVO** della valutazione.

ALLEGATI: Valutazione dad Ferrari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta indica la valutazione che il Consiglio di classe attribuisce in ordine ad aspetti formativi ed educativi degli alunni; tale giudizio investe sia l'impegno e la serietà dello studente quanto la sua capacità di interagire con le persone e l'ambiente circostante; esprime inoltre il grado di assimilazione di quel sistema di valori che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile. Esso quindi esprime una valutazione complessiva, relativa ad una condizione non solo attuale dello studente, ma anche in prospettiva, in itinere. Una valutazione solo sufficiente o anche insufficiente potrà essere attribuita con ampia discrezionalità dal Consiglio di classe, anche a seguito di un singolo e specifico episodio di violazione del Regolamento Scolastico - di per sé anche non grave - ma che, alla luce del contesto della situazione della classe, si riveli espressivo di un'abitudine, o di una tendenza negativa, anche con riferimento alle possibili conseguenze.

Le proposte di voto della condotta prenderanno in esame tutto il processo evolutivo dello studente, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità;
2. rispetto dei doveri scolastici e comportamento;
3. interesse, partecipazione e impegno;
4. regolarità della frequenza e puntualità.

La valutazione verrà assegnata secondo la tabella di corrispondenza sotto riportata, in base alla prevalenza dei descrittori. Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva, secondo l'art.4, comma 5, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della

maturità dello studente. Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella allegata.

Si fa presente che a decorrere dall' A.S. 2008/2009, in base al D.L. 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In conformità a quanto previsto dal art.11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- assenze degli alunni.

Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 si prevede che:"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Costituiscono casi di deroga, ai sensi normativa richiamata, come approvati ed integrati da OO.CC.:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- la partecipazione degli alunni a stage e/o attività deliberate dagli OO.CC. (Qualora lo stage e/o le attività non siano organizzate dall' Istituto dovranno essere vagliate e validate dai C.d.C. degli alunni interessati).

- attività di volontariato svolte da Enti e Fondazioni, non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Quindi, il monte ore di assenze effettuate non deve eccedere i due terzi di 1056 ore per il Tecnico e per il Professionale.

Inoltre sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline;
- interesse e partecipazione in classe;
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti;
- miglioramenti curricolari;
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno;
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio.

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore;
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Ai sensi della L. n. 107/2015 – D.Lgs n. 62/2017 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate ai sensi del D.Lgs n. 62/2017.

Nell'ambito della banda di oscillazione, il punteggio sarà determinato dai criteri sotto indicati:

Qualora il punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi di cui ai sotto indicati criteri fosse pari o superiore a 0,60, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione di competenza, desunta dalla media dei voti riportata dall'alunno nello scrutinio finale:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti

- superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato)
 - 0,20 punti per partecipazione a attività complementari integrative scolastiche (max 2)
 - 0,20 per attività integrative extrascolastiche

N.B. a chiarimento si precisa che, per quanto concerne gli ultimi due criteri, ovvero la partecipazione alle attività complementari integrative scolastiche ed attività complementari integrative extrascolastiche, il punteggio MAX attribuibile è pari a 0,40 - da computarsi in totale tra le attività svolte all'interno della scuola ed all'esterno.

PER LASOLA BANDADIOSCILLAZIONE 9-10: Con la media superiore a 9/10, è automaticamente assegnato il punteggio massimo della fascia.

I criteri di attribuzione della lode regolati da D.M. 99/09 sono quelli applicati a partire dall'Esame di Stato a.s. 2009/10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione seguirà i criteri individuati per le altre discipline.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza percorsi educativo/didattici adeguati agli handicap degli alunni che la frequentano. Per evitare situazioni di autoesclusione o emarginazione, gli alunni in situazione di handicap effettuano tutte le attività insieme al gruppo classe, anche se in forma semplificata, o differenziata. Alla formulazione del Pei partecipano i docenti del Consiglio di Classe di concerto con Asl di riferimento e famiglie. Per la regolarità della documentazione i docenti di Sostegno, nel rispetto della privacy e dei dati

sensibili, collaborano con genitori, Asl e Segreteria Didattica affinché tutti i documenti siano vigenti. Con i neuropsichiatri dell'Asl la collaborazione è continua, sia per le riunioni del GLH di Istituto, sia per la redazione di PEI Individualizzati e PDP. Il superamento delle barriere architettoniche almeno per alcune delle tre sedi non è più un'emergenza. La scuola realizza attività per l'inclusione sia curricolari che extracurricolari (P.O.N.) e progetti per alunni stranieri in lingua italiana utilizzando risorse interne.

Punti di debolezza

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali avrebbero bisogno di maggiori strumenti tecnologici che nei vari plessi risultano essere insufficienti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI non viene monitorato con regolarità. Si rileva la presenza di qualche alunno diversamente abile molto restio al dialogo educativo e refrattario a qualsiasi tipo di intervento didattico: individualizzato, laboratoriale, o di tipo pratico. Le classi prime del Professionale spesso sono particolarmente vivaci, soprattutto ad inizio dell'anno scolastico, e questo può causare qualche difficoltà di ambientamento per quei ragazzi diversamente abili che necessitano di un ambiente d'aula calmo e senza rumori.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero sono effettuate in itinere, in orario Curricolare e extracurricolari. Gli interventi di recupero sono individualizzati e differenziati per gruppi di livello. I moduli di recupero interessano tutte le aree relative alle competenze di base e prevedono forme di monitoraggio (questionari generati con Google Drive), e verifiche (Prove in Parallelo) del recupero effettuato. Dove si sono registrati miglioramenti, si è riscontrata anche un innalzamento dell'autostima degli studenti. Sono state previste attività di potenziamento di Italiano, Matematica, Inglese e Diritto in orario extracurricolare con risorse dell'organico di potenziamento destinate agli studenti del biennio e triennio in particolare per gli alunni del quinto anno in previsione dell'Esame di Stato per tutti gli indirizzi.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono concentrati soprattutto nelle classi prime e non sempre raggiungono risultati positivi, sotto il profilo del recupero delle carenze. Molti ragazzi per i quali si rendono necessarie attività di recupero presentano difficoltà e problematiche che non investono soltanto il profilo scolastico, ma anche e soprattutto familiare e personale. Pertanto si ritiene per il futuro necessario per questi l'individuazione di un Tutor Scolastico interno che possa: favorire l'inserimento dello studente nel contesto scolastico, lo affianchi e lo assista nel percorso, faciliti l'apprendimento delle competenze intellettive, relazionali, gestuali e rappresenti per lo studente una guida. Per le attività di potenziamento rivolte a ragazzi del biennio la frequenza è stata scarsa per motivi logistici legati alla carenza dei mezzi di trasporto ma soprattutto perché spesso le famiglie dei ragazzi non sono presenti nel percorso scolastico/educativo, e non riescono ad incidere sulla loro motivazione e sul loro impegno

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Accoglienza dei nuovi iscritti: entro maggio DSe/o FS per l'Inclusione partecipano al GLI finale della Scuola media di provenienza dei nuovi studenti iscritti; in quest'occasione si ha una prima conoscenza delle famiglie e degli operatori sociosanitari referenti del caso. Accoglienza dei nuovi iscritti-passaggio della documentazione: entro il mese di Ottobre la DS riceve la documentazione medica della famiglia e informa la FS per l'Inclusione; contestualmente la segreteria protocolla la documentazione, predispone il fascicolo dei neoiscritti con la relativa documentazione medica. La segreteria nel corso dell'anno aggiorna costantemente la DS e la FS su eventuali documenti che dovessero aggiungersi. Nei C.d.C del mese di Ottobre il docente coordinatore di classe informa i colleghi sulla situazione dell'alunno per decidere le attività da svolgere in vista della compilazione del P.E.I. Nel mese di Novembre su proposta del personale socio sanitario

è convocato il C.d.C. per la stesura del P.E.I. Nel secondo trimestre i docenti di sostegno su proposta della FS hanno verificato sulla base di schede di monitoraggio l'adeguatezza del P.E.I., per favorire eventuali modifiche.f)Nel terzo trimestre sulla base delle schede di monitoraggio si è provveduto a verificare l'attendibilità delle modifiche apportate nel secondo trimestre.g)Nel mese di Maggio in accordo con il personale con il personale del servizio sociosanitario sono stati convocati i C.d.C. per la verifica finale del P.E.I. al quale partecipano tutti i docenti, la FS e i genitori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Risorse umane coinvolte: D.S. Docenti della classe Docenti di sostegno Funzione strumentale B.E.S. Coordinatori di classe Personale A.T.A Organi collegiali interessati G.L.I. G.L.H.I.per l'handicap Collegio docenti

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono parte fondamentale nella costruzione del patto-educativo. La scuola, ed in particolare gli insegnanti di sostegno si preoccupano, all'inizio dell'anno scolastico, di stabilire i contatti con la famiglia, di conoscere la situazione familiare e le specifiche esigenze. Tutto ciò è fondamentale per dar vita ad una progettazione condivisa. Le famiglie partecipano agli incontri periodici e alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno (P.E.I. e P.D.P.). Di fatto, gran parte delle comunicazioni si svolgono telefonicamente, pertanto per il prossimo anno scolastico si prevede di migliorare la collaborazione con le famiglie, attraverso incontri periodici calendarizzati ed distribuiti durante tutto il corso dell'anno scolastico, in modo da coinvolgere attivamente le famiglie nelle pratiche inclusive

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà coerente con i percorsi personalizzati del P.E.I. e del P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività didattiche ed educative per gli alunni B.E.S. Nella verifica e nella valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto del punto di partenza dell'alunno privilegiando i processi di apprendimento rispetto alla performance, e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali dell'apprendimento. Per gli alunni disabili i docenti curriculari concorderanno con il docente specializzato: -le modalità di raccordo in termini di contenuti e competenze; -le modalità di verifica dei risultati raggiunti che potranno prevedere anche prove assimilabili a quelle del percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Consolidare i rapporti con le scuole di provenienza dei B.E.S., acquisendo tutti gli strumenti indispensabili per la conoscenza dell'alunno, quali: le programmazioni, il curriculum svolto, gli strumenti utilizzati, informazione di carattere psicopedagogico. Creazione di un protocollo di accoglienza alunni B.E.S. Nel protocollo, per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'istituto, si provvederà a costituire un servizio di informazione e consulenza, che in base ai diversi bisogni educativi, aiuterà la famiglia ad individuare l'indirizzo, ed il percorso di studi più adatto all'alunno. Una volta formalizzata l'iscrizione, il docente di sostegno interessato, se nominato, o in seconda battuta, il coordinatore di classe, incontra i docenti della scuola di provenienza e i genitori per un primo contatto, e a seguito della documentazione pervenuta, predispone all'inizio dell'anno scolastico, le attività volte ad accogliere l'alunno. L'insegnante di sostegno informa il consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, prende i contatti con gli specialisti dell'A.S.L. collabora con gli insegnanti curriculari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione. Creazioni di protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che sono state adottate nel presente documento.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - alimentare la motivazione degli alunni;
 - attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata Ferrari.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS svolgono il ruolo di interfaccia tra lo staff e il dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi. Nello specifico - Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; - Vigila sull'orario di servizio del personale; - Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; - Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; - Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; - Svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; - Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; - Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; - Cura per l'elaborazione dell'offerta formativa.	2
----------------------	---	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. I docenti collaboratori svolgono le proprie mansioni occupandosi di gestire: - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - la progettazione didattica; - il RAV e il Piano di miglioramento; - la formazione in servizio; - l'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei Docenti; - il Piano Annuale dell'Inclusione; - le attività e le iniziative sia interne che esterne alla scuola; - le responsabilità contrattuali e il contenzioso; - la sicurezza nei luoghi di lavoro; - le relazioni scuola/famiglia;	8
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE - Coordina e cura la redazione del RAV, PdM, PTOF, il lavoro di revisione e implementazione. - Coordina il gruppo di lavoro formato dai referenti dei progetti all'interno di riunioni periodiche e raccoglie le schede di progetto; archivia il materiale prodotto in Dirigenza. - Coordina la programmazione e la somministrazione delle prove di simulazione Esame di Stato. - Coordina la programmazione e la	7



somministrazione delle prove di ingresso, verifica, per classi parallele e la certificazione delle competenze per le classi seconde - Cura il monitoraggio dell'attuazione del POF. - Coordina iniziative di verifica e valutazione dell'attuazione del POF. - Coordina le procedure per le prove INVALSI. - È componente del nucleo di autovalutazione.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI - Produce e raccoglie documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e collegiali. - Favorisce la condivisione e la diffusione di buone pratiche. - Accoglie, affianca ed agevola l'inserimento dei docenti in ingresso e neoassunti. - Coordina il lavoro di ricerca educativa-didattica e metodologica. - Cura e raccoglie la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica. - Monitora le esigenze formative dei docenti e la ricaduta delle attività di formazione sul lavoro e sui risultati dell'attività didattica. - Coordina i rapporti con la scuola Polo per la formazione per l'attuazione del Piano triennale di formazione dei docenti. - Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - INCLUSIONE E



BENESSERE A SCUOLA - Coordina le azioni di monitoraggio degli alunni in condizione di disagio. - Organizza la progettualità relativa alla diversa abilità e agli alunni con BES e DSA. - Cura il monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio. - Collabora nella stesura degli organici. - Predispone per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni con diversabilità, BES e DSA. - Coordina i servizi di sportello e di consulenza educativa e formazione (progetto CIC). - Coordina la formazione legata a disagio, dispersione, BES, DSA e handicap. - Coordina e gestisce in collaborazione con i coordinatori di plesso, gli orari di docenti di Sostegno. - Cura i rapporti per l'Istituto con l'ASL e gli enti locali. - Cura i rapporti con i Coordinatori dei Consigli di Classe al fine di creare una mappa dei bisogni connessi alle iniziative di prevenzione e cura del disagio. - Sovrintende al controllo della frequenza degli alunni. - Cura i contatti con le famiglie. - Raccoglie indicazioni dai CdC sui comportamenti e sulle eventuali problematiche degli alunni.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - Promuove e coordina le iniziative di formazione (attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, stage, visite aziendali, - Cura gli incontri con esperti del mondo del lavoro delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica) con le aziende e/o



gli Enti del territorio. - Coordina la programmazione delle attività attraverso intese e rapporti con i coordinatori dei Consigli di Classe, i tutors del PCTO, le Aziende e gli Uffici di segreteria dell'Istituto. - Cura il monitoraggio e la valutazione delle attività del PCTO . - Cura la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti frequentanti le attività del PCTO . - Gestisce progetti e protocolli d'Intesa con Enti . - Funge da supporto organizzativo al D.S.

FIGURA STRUMENTALE AREA 5 - CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E RAPPORTI COL TERRITORIO - Cura l'orientamento in entrata e in uscita. - Progetta, organizza e realizza il progetto accoglienza rivolto alle scuole secondarie di primo grado. - Cura e organizza le attività di continuità con le scuole medie (curricolo verticale). - Progetta e cura la realizzazione di materiale illustrativo. - Organizza le attività di open day. - Progetta e coordina manifestazioni ed eventi della scuola. - Organizza visite guidate e viaggi d'istruzione. - Organizza materiale (estratto PTOF, volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle scuole secondarie di primo grado. - Coordina le attività scolastiche con le altre funzioni strumentali e con la dirigenza. - Cura i rapporti con le Università, le aziende, gli enti, gli Ordini professionali e le Forze armate e ne pianifica gli incontri per l'orientamento in uscita degli allievi. - Cura l'attività di out-come degli alunni in uscita nell'arco del triennio



Capodipartimento	Svolge le seguenti funzioni: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - concorda scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, - comunica ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	7
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso svolge funzioni di coordinamento organizzativo - gestionale, in raccordo con l'Ufficio di Dirigenza relativamente a: a) gestione didattica ed organizzativa dell'Istituto (sostituzione dei docenti assenti, collaborazione con il Dirigente per la formazione delle cattedre, predisposizione dell'orario, vigilanza sul rispetto dei Regolamenti d'istituto, organizzazione degli esami di qualifica); b) gestione della comunicazione con la dirigenza, il personale docente, A.T.A. e l'utenza attraverso il canale privilegiato	3



	<p>delle TIC; c) report quotidiano e settimanale delle assenze e delle ore di permesso dei docenti; d) vigilanza, in qualità di preposto, del rispetto delle norme di sicurezza in tutti i locali dell'istituto da parte del personale e degli studenti; e) segnalazione tempestiva al DS di eventuali problemi ed in particolare quelli concernenti la sicurezza dell'edificio al fine di consentire l'attivazione degli interventi necessari; f) gestione del rapporto con gli alunni (mancate giustificazioni delle assenze, permessi per entrate in ritardo e uscite anticipate); g) controllo dell'accesso nei locali della scuola; di persone esterne, consentito solo a persone autorizzate dal DS; h) organizzazione dei percorsi di recupero, sostegno, approfondimento ed eccellenza; i) vigilanza del rispetto sul divieto di fumo ai sensi della legislazione vigente.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile del Laboratorio • Verificare, aggiornare ed esporre il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; • Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti; • Raccogliere le schede tecniche delle macchine e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina presente nel Laboratorio; • Compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici; • Effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine;</p>	9



	<ul style="list-style-type: none">• Indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione;• Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;• Segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola;• Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;• Consegnare a fine anno alla Dsga il riepilogo delle dotazioni di inventario con gli eventuali movimenti intervenuti	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale svolge i seguenti compiti - Responsabile del sito web, della comunicazione interna ed esterna; - Supporto al registro elettronico; - coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD - elaborare un Piano triennale dell'Animatore Digitale. - collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, DS, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P NSD. L'A.D. - si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha il compito di - supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica - supportare l'attività</p>	3



	dell'Animatore digitale	
Vicario	<p>Ambiti generali. Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento Inoltre: - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei mansionari e del funzionigramma; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a</p>	1



riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; Ambiti specifici. - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; Il docente Prof. Giglio Angelo, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - Predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Controlla i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con



	<p>strutture esterne; - Predisporre questionari e modulistica interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Controllo quotidiano della posta istituzionale</p>	
<p>Coordinatore di classe</p>	<p>- Cura l'effettiva realizzazione della programmazione didattica deliberata dal consiglio di classe; - Presiede il consiglio di classe in caso di assenza del dirigente, e stende il verbale firmandolo; - Controlla le assenze e i ritardi degli allievi e, nei casi in cui sia necessario, convoca le famiglie; - Presiede le assemblee dei genitori della classe o le assemblee di genitori e docenti; - Contatta le famiglie a nome del consiglio di classe per situazioni particolari; - Assiste i docenti di sostegno nella stesura delle programmazioni personalizzate per studenti certificati L. 104/1992; - Coordina la stesura, da parte del consiglio di classe, della programmazione personalizzata per studenti stranieri non alfabetizzati, per studenti in ospedale o in trattamento sanitario, o per studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.170/2010), se deliberato dal consiglio di classe; - Predisporre il documento del consiglio di classe da presentare alla commissione d'esame, qualora sia coordinatore di una classe dell'ultimo anno; - Svolge eventuali altri compiti a lui delegati; - Rimane punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie della classe; - Propone al DS la convocazione del CdC, al di fuori del normale calendario, in casi di particolare urgenza; - Garantisce la corretta applicazione delle procedure della Qualità</p>	<p>35</p>



	all'interno dei CdC.	
--	----------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di supporto, di recupero e di potenziamento disciplinare, anche sulla base di accordi diretti con i docenti di dipartimento. Promozione di eventi culturali (bandi, concorsi, organizzazione di iniziative, progetti specifici di Istituto e/o in rete di scuole...) in collaborazione con i docenti di dipartimento e le funzioni strumentali delle aree 1 e 5. Attività di supporto e recupero disciplinare per la preparazione ed il potenziamento dei contenuti nella disciplina di Italiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di supporto, potenziamento e recupero disciplinare. Supporto alle attività dello Sportello di ascolto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A020 - FISICA	Supporto/compresenza/lavoro organizzato con gruppi di allievi in accordo con i docenti titolari.	2



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Organizzazione e gestione delle procedure connesse con le certificazioni in lingua inglese (PET, FIRST). Supporto didattico-disciplinare per la preparazione degli studenti agli Esame di Stato (anche in relazione allo svolgimento della prevista prova INVALSI per le classi quinte). Attività di supporto, potenziamento e recupero Disciplinare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
A026 - MATEMATICA	<p>Supporto didattico- disciplinare per la preparazione degli studenti agli Esame di Stato (anche in relazione allo svolgimento della prevista prova INVALSI per le classi quinte). Attività di supporto/recupero disciplinare.</p>	5
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Attività di recupero/sostegno e potenziamento nell'ambito disciplinare. Supporto didattico- disciplinare per la preparazione degli studenti agli Esame di Stato (anche in relazione allo svolgimento della prevista prova INVALSI per le classi quinte).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollare gli atti in entrata e in uscita sulla base delle disposizioni ricevute con apposito manuale.</p>
Ufficio per la didattica	<p>☐ Fascicoli degli alunni: creazione fascicoli per i nuovi iscritti;</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

□ Verifica completezza delle documentazioni inserite nei fascicoli delle classi V; □ Archiviazione documenti nei fascicoli con precisione con particolare riguardo alle documentazioni riservate che andranno riposte in busta chiusa sigillata con la dicitura “contiene dati sensibili”; □ Gestione anagrafe alunni SIDI; □ Costante verifica e aggiornamento degli elenchi alunni; □ Front-office per il pubblico nelle ore di ricevimento alternandosi con la sig.ra Servetto.; □ Iscrizioni on line e dirette immatricolazione alunni corso diurno e serale; □ Esami preliminari: Predisposizione verbali, tabelloni e custodia delle documentazioni consegnate dai candidati; □ Esami di Stato: Verifica domande di esame e pagamento tassa d’esame entro il 30 novembre e Predisposizione verbali, tabelloni, registri e inserimento crediti a Sidi; □ Esami integrativi- Iefp: Predisposizione dei verbali e della documentazione necessaria allo svolgimento degli esami; □ Riunioni di organi collegiali o scrutini: Predisposizione delle documentazioni a supporto. □ Assegnazione dei docenti alle classi e alle materie per il Registro elettronico; □ Rilascio Certificazioni sulla base della normativa vigente . □ Raccolta e custodia di copia dei verbali dei Consigli di classe e dei Tabelloni degli scrutini dai coordinatori. □ Supporto ai coordinatori di classe per il rilascio di documentazioni ad esito di valutazioni (certificazioni di competenze, lettere alle famiglie per comunicazione di debiti formativi e quant’altro necessario) e per le segnalazioni di dispersione. □ Servizio periodico presso la sede di Gragnano corsi diurno serale In particolare la sig. ra Sieno seguirà le seguenti attività: □ Inserimento dati di contesto sulla piattaforma INVALSI in preparazione delle prove nazionali; □ Rilevazioni integrative al Sidi; □ Privacy : consegna e notifica informative ai genitori e inserimento nei fascicoli degli alunni. □ Aggiornamento e riordino modulistica anche in formato digitale. □ Supporto



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ai docenti per attività progettuali (Alternanza e progetti collegati al Ptof) □ Ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale qui non richiamata espressamente, incluso la sostituzione della seconda unità dell'ufficio didattica.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>- Fascicoli del personale docente ed Ata riordino e unificazione. Predisposizione Modello C. - Controllo documentazioni nei fascicoli personali – Verifica presenza eventuali dati sensibili e notifica degli stessi alla Dirigente Scolastica. □ Collaborazione con la Dirigente Scolastica per nomine e incarichi al personale docente e Ata. □ Assistenza allo staff per documentazioni relative ai progetti inseriti nel Ptof. □ Assunzioni in servizio e acquisizione delle prescritte documentazioni di rito, □ Inserimento al Sidi dei contratti per il personale a Td, a T.I. e Supplenti temporanei □ Denunce telematiche di assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'impiego UNILAV □ Inserimento Anagrafe e dati di servizio su Argo Personale e Argo didattica per la predisposizione del Registro elettronico. □ Predisposizione e trasmissione pratiche per pensionamenti, Pratiche L.104, Assegni al nucleo familiare, Indennità di disoccupazione, TFR agli enti competenti. □ Autorizzazione libere professioni e attività occasionali. □ Archiviazione documenti nei fascicoli, □ Certificati di servizio con i limiti previsti per il rilascio dalla normativa vigente. □ Predisposizione contratti e decreti per la trasmissione alla Ragioneria Terr.le dello Stato. □ Registro di rilascio certificati di servizio □ Registro decreti □ Ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale qui non richiamata espressamente, incluso la sostituzione della seconda unità dell'ufficio personale.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
Modulistica da sito scolastico <https://www.iisferraristabia.edu.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LA RETE REGIONALE CAMPANIA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI CON INDIRIZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Nasce il 27 marzo 2018, presso la Sede dell'USR Campania la rete regionale Campania degli Istituti Professionali con indirizzo " Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale".

La Rete di scopo nasce dalla constatazione condivisa che il titolo di studio rilasciato al termine del percorso d'istruzione professionale, non è immediatamente spendibile sul mercato del lavoro nei settori sociale e sanitario.

La Rete si propone di intervenire sui soggetti Istituzionali per avviare un percorso di riconoscimento giuridico del profilo professionale in uscita, per gli studenti dell'indirizzo, aprendo loro nuove opportunità lavorative rispondenti alle competenze acquisite.

Le finalità della Rete possono essere così delineate:



- la concertazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con la regione Campania, con gli Enti territoriali preposto ai servizi socio sanitari, con le aziende, le agenzie formative ed il provato sociale ad essi collegato, nonchè alla collaborazione con le scuole e le reti di scuole del settore presenti sul territorio nazionale attraverso il Coordinamento e la Rete Nazionale degli Istituti con indirizzo "Servizi Socio- Sanitari";
- la promozione di iniziative di comune interesse, compresi raccordi per i passaggi intersistemici;
- la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali riferite al profilo professionale in uscita;
- l'adesione alla **Rete Nazionale degli Istituti con indirizzo " Servizi Socio-Sanitari"**, costituitasi il 10 maggio 2017, con lo scopo di porsi come interlocutore per il Miur e gli altri ministeri competenti al fine di dare fondamento normativo ai possibili sbocchi professionali per i Diplomati dell' indirizzo.

❖ **FIBRA 4.0**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ FIBRA 4.0

nella rete:	
-------------	--

❖ RETE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBER BULLISMO DELL'AMBITO NA22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI AD INDIRIZZO PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ **RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI AD INDIRIZZO PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSODI FORMAZIONE ADOBE CC**

Il corso è rivolto ai docenti dell'indirizzo di "Grafica e Comunicazione" al fine di migliorare le competenze professionalizzanti. Il programma del corso consente ai docenti di migliorare l'utilizzo della suite grafica Adobe Creative Cloud attraverso l'approfondimento dei seguenti moduli: -modulo di introduzione alla grafica; -modulo Adobe Photoshop Base; -modulo Adobe Illustrator Base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti del Dipartimento di Grafica e Comunicazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO AUT- AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Il corso delinea l'itinerario storico, il significato dell'autonomia e gli effetti di trasformazione che si sono avviati nel mondo della scuola, in linea con gli obiettivi europei di sviluppo delle competenze dei suoi cittadini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il corso Tutor Scolastico Alternanza Scuola-Lavoro è finalizzato alla formazione di docenti che intendono svolgere il compito di tutor nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-Lavoro. Esso fornisce ai corsisti le conoscenze di base relative alla normativa e le competenze specifiche per fungere da collegamento tra la scuola e l'impresa, seguendo ed orientando gli studenti. Tra gli obiettivi principali del percorso formativo, quello di saper gestire e supervisionare i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati dal proprio istituto e favorire l'apprendimento basato su esperienze concrete di lavoro. Il corso si propone, inoltre, di accrescere le competenze dei docenti relativamente alla pianificazione e alla programmazione dei percorsi e di potenziare le loro competenze nel realizzare un'alternanza intesa come "formazione congiunta" tra la classe e il luogo di lavoro, tra la scuola e l'impresa, atta a sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore formativo ed educativo del lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La finalità del corso è quella di offrire ai partecipanti strumenti e approcci sul tema di come



osservare, valutare e raccontare il miglioramento. Il corso prevede una parte laboratoriale nella quale i partecipanti avranno la possibilità di sperimentarsi nell'utilizzo delle tecniche dello storytelling per raccontare le esperienze di miglioramento che i loro Istituti stanno realizzando, o per approfondire strumenti e approcci utili alla valutazione didattica. **OBIETTIVI:** -approfondire la conoscenza di approcci e strumenti legati al tema della valutazione e del miglioramento; -approfondire le potenzialità e i vincoli degli strumenti che la scuola deve utilizzare per valutare il miglioramento (RAV, PDM), per trasformare questi adempimenti in occasioni di cambiamento; -approfondire la conoscenza di strumenti e modalità per realizzare la valutazione didattica; -sperimentare strumenti e tecniche dello storytelling per raccontare il miglioramento; -aumentare la condivisione sul tema della valutazione e del miglioramento all'interno del proprio Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PERCORSO DI II LIVELLO PER FIGURE DI STAFF

Il corso prevede i seguenti moduli: -l'organizzazione e il lavoro collaborativo. Staff, ma non solo. -autonomia scolastica: i processi di programmazione e di gestione delle istituzioni scolastiche; -gli standard professionali; -delega di funzioni e profili di responsabilità; - la progettualità strategica della scuola: la struttura del PTOF; - leggere e interpretare i dati INVALSI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI DIDATTICA PER COMPETENZA E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Il corso intende essere un'azione di supporto per i docenti nella progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi per competenze e di attività didattiche laboratoriali. Obiettivi del corso:

- Pervenire a una definizione condivisa del termine competenza. -Approfondire la didattica d'aula per competenze. -Imparare a progettare per competenze a partire da esperienze reali.
- Costruire modelli per la progettazione per competenze. -Ideare percorsi per competenze attraverso l'analisi di esperienze reali e la revisione critica e comune dei lavori realizzati dai corsisti nelle fasi di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ORGANIZZAZIONE ISTITUTI PROFESSIONALI DI 92/2018 DOCENTI DEL II CICLO D'ISTRUZIONE

- La nuova identità dell'istruzione professionale - Revisione degli indirizzi e potenziamento delle attività didattiche per l'istruzione professionale - Il Raccordo scuola lavoro - L'istruzione professionale nella normativa europea: VET e sistema duale - I quadri orario e l'assetto organizzativo- didattico dei nuovi indirizzi - Raccordo e passaggi tra IP e leFP



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO

- La prevenzione del disagio giovanile: counseling e lotta alle dipendenze. - I rischi della rete: dal bullismo al cyberbullismo. - L'organizzazione del curricolo e il Progetto Individuale per promuovere le potenzialità individuali. - Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica e i Gruppi per l'Inclusione scolastica (GLIR, GIT, GLI). - Il profilo di funzionamento, il PEI, il Piano per l'Inclusione. - Il nuovo profilo del docente specializzato per il sostegno scolastico: modello di formazione e competenze professionali. - La didattica inclusiva a scuola ai sensi del nuovo quadro normativo di riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA DIDATTICA A DISTANZA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Procedure di didattica personalizzata nella formazione a distanza. - I rischi della rete: dal bullismo al cyberbullismo. - L'organizzazione del curricolo e il Progetto Individuale per promuovere le potenzialità individuali. - L'uso delle tecnologie digitali per un apprendimento



personalizzato e l'inclusione scolastica. - La costruzione di ambienti di apprendimento facilitati attraverso l'impiego delle tecnologie. - Le Tecnologie dell'informazione e i nuovi spazi dell'apprendimento. - La costruzione di ambienti di apprendimento facilitati attraverso l'impiego delle tecnologie. - Integrazione curricolare facilitata tra le discipline attraverso la didattica digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "GESTIONE RISCHIO SANITARIO CORONAVIRUS SARS COV-2"

Obiettivo di questo corso è orientare i lavoratori ad affrontare l'emergenza dovuta al nuovo coronavirus SARS CoV-2 avvalendosi delle evidenze scientifiche attualmente disponibili e delle fonti ufficiali di informazione e aggiornamento, nonché formarli sulle corrette prassi e procedure per il minimizzare il rischio di contagio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • F.A.D.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE.**

- Didattica per competenze e valutazione formativa. - Elementi di continuità e di innovazione nella valutazione degli apprendimenti alla luce del DLgs 62/17 e del quadro normativo attuale. - Dalla normativa generale alle indicazioni operative nel lavoro delle scuole del II ciclo. - I QdR, il Curriculum delle Studentesse e degli Studenti e la normativa COVID. - Gli sviluppi delle IN e delle LG nel II ciclo di istruzione: elementi di continuità e elementi di innovazione. - Funzione epistemologica delle discipline per lo sviluppo di competenze. - La progettazione a ritroso. - Modelli operativi della didattica per competenze: _apprendimento basato su progetti; _apprendimento situato (EAS); _"Flipnet"; _gamification. - Le Tecnologie dell'informazione e i nuovi spazi dell'apprendimento per realizzare la didattica per competenze. - La costruzione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze attraverso l'impiego delle tecnologie. - Come si valutano le competenze: concetto di verifica e di valutazione, Indicazioni dell'UE (2006 e 2008) e riferimenti con la normativa scolastica italiana. - Prove di realtà e compiti autentici con particolare attenzione alla costruzione di prove esperte. - Modelli di valutazione della "padronanza". - La certificazione delle competenze: il modello italiano e i riferimenti UE (EQF). - La cornice pedagogica della DAD e la dimensione formativa della valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **STEM A SCUOLA PER DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Percorsi matematici con le nuove metodologie didattiche e con strumenti digitali. La calcolatrice grafica come strumento didattico in matematica. Metodologia Inquiry Based Science Education in Fisica . La calcolatrice grafica come strumento didattico in fisica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROMUOVERE LE LIFE SKILLS ATTRAVERSO IL TEAM BUILDING**

Io parlo, tu non capisci: la comunicazione efficace. La mappa non è il territorio: la capacità di risolvere i problemi (problem solving). La gestione dei conflitti: la gestione delle emozioni. La gestione dello stress: Il time management.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LABORATORIO IN PRESENZA - RICOSTRUZIONE DI CARRIERA- FOCUS: LA RICOSTRUZIONE IN ESECUZIONE E SENTENZA**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Learning Academy

❖ SEMINARIO ONLINE PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Learning Academy

❖ FORMAZIONE "PORTALE ARGO"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di
---	---



	innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE RISCHIO SANITARIO CORONAVIRUS SARS COV-2**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FEDERDAT

❖ **CORSO DI FORMAZIONE "PRIVACY E REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)"**

Descrizione dell'attività di formazione	Protezione dati
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola